

# PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

## EDIFICIO UE 5

(cod.ed. 6452 - Laboratori didattici piani secondo,  
terzo e quarto)

Centro Laboratori Didattica Chimica

CILDIC - Centro Interdipartimentale per i Laboratori di

Didattica Chimica e Farmacia

**Via Piero Gobetti 87 – Bologna**

Copia  controllata dal SPP  non controllata dal SPP

*Il piano deve essere aggiornato ogni qualvolta siano apportate modifiche sostanziali nella struttura dell'edificio, nelle dotazioni di emergenza, nelle funzioni e nei nominativi di organico od ogni altra situazione che lo renda necessario.*

1. Politica e obiettivi
2. Campo di applicazione
3. Riferimenti
4. Definizione di emergenza
5. Norme di comportamento e compiti
6. Planimetria e registro antincendio
7. Formazione e dotazioni
8. Esercitazione antincendio
9. Situazione specifica dell'edificio

#### **ALLEGATI**

Scheda 1 - Numeri telefonici da chiamare in caso di emergenza e del personale incaricato delle misure di emergenza, evacuazione, antincendio, pronto soccorso.

Scheda 2 - Personale incaricato delle mansioni specifiche.

Scheda 3 - Sistemi di comunicazione da utilizzare durante le situazioni di emergenza.

Scheda 4 – Dotazione della squadra di emergenza

Scheda 5 - Modulo di registrazione dello stato di emergenza verificatosi.

Scheda 6 – Altre emergenze

Scheda 7 - Punti di stacco utenze e pulsanti emergenza

Scheda 8 – Istruzioni Centralina Antincendio

Scheda 9 – Planimetrie antincendio dell'edificio

#### **STATO DEL DOCUMENTO**

<b>EDIZ.</b>	<b>REV.</b>	<b>PAR.</b>	<b>PAG.</b>	<b>MOTIVO</b>	<b>DATA</b>

## **1. POLITICA E OBIETTIVI**

L'Università di Bologna nell'ambito delle politiche di sicurezza considera la salvaguardia della salute e della vita, parte integrante della gestione aziendale. Gli aspetti organizzativi e comportamentali del personale e degli utenti sono considerati vincolanti anche dalla presente procedura riguardante i comportamenti da tenere in caso di pericolo grave ed immediato, incendio, evacuazione di luoghi o aree resesi pericolose, infortuni.

Il raggiungimento di zone sicure da parte del personale e degli utenti, in caso di pericoli gravi è un costante obiettivo da perseguire all'interno dell'università da parte di tutti.

Le aree di lavoro, gli accessi, gli impianti, devono essere costantemente verificati ed aggiornati perché rispettino oltre alle norme di legge, quelle di buona tecnica e le indicazioni emerse dall'analisi e dalla valutazione dei rischi effettuati dal Servizio di Prevenzione e Protezione di concerto con le altre figure responsabili (Dirigente, Medico Competente, RLS, ecc.).

Alla persona che subisce infortunio deve essere garantito un pronto soccorso.

Deve essere posta particolare attenzione da parte dei Dirigenti affinché siano garantiti i necessari provvedimenti programmati al raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

## **2. CAMPO DI APPLICAZIONE**

Il contenuto di questo documento si applica in tutte le situazioni di emergenza definite al punto 4. Il presente piano di emergenza è destinato a tutto il personale operante all'interno delle strutture.

## **3. RIFERIMENTI**

D.Lgs. 81/08; D.M. 10/03/1998

## **4. DEFINIZIONE DI EMERGENZA**

Si definisce emergenza ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di danno agli uomini, all'ambiente ed alle cose.

Gli stati di emergenza sono classificati in tre categorie a gravità crescente:

1. Emergenze minori (di tipo 1) controllabili dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo (es. principio lieve di incendio, versamento di quantità non significative di liquidi contenenti sostanze pericolose).
2. Emergenze di media gravità (di tipo 2) controllabili soltanto mediante intervento degli incaricati per l'emergenza come nel seguito definiti e senza ricorso agli enti di soccorso esterni (es. principio di incendio di una certa entità, versamento di quantità significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, black-out elettrico).
3. Emergenze di grave entità (di tipo 3) controllabili solamente mediante intervento degli enti di soccorso esterni (es. VVF, PS) con l'aiuto della squadra di pronto intervento (es. incendio di vaste proporzioni o eventi catastrofici)

Tutti gli stati di emergenza verificatesi devono essere registrati e inviati a questo SPP come di seguito definito nell'apposito modulo allegato e dallo stesso conservati.

## 5. NORME DI COMPORTAMENTO E COMPITI

### 5.1. Norme di comportamento per tutto il personale

Al verificarsi di una situazione anomala (es. incendio, perdite di sostanze, malori di persone) le norme di buon comportamento sono le seguenti:

#### MISURE PREVENTIVE

- Rispettare il divieto di fumare e di uso di fiamme libere dove prescritto
- Verificare che mozziconi di sigaretta e fiammiferi siano ben spenti
- Non sovraccaricare le prese di corrente con spine multiple
- Disinserire a fine impiego le utenze elettriche e le linee o valvole dei gas tecnici
- Non manomettere, disattivare, danneggiare e utilizzare per usi impropri impianti e dispositivi antincendio e di sicurezza installati
- Mantenere sgombre da ostacoli le vie di esodo e le uscite di emergenza.
- Mantenere sgombro l'accesso ai presidi antincendio (idranti, estintori ecc.)

#### EMERGENZA SOTTO CONTROLLO (con possibilità di intervento)

- Allertare i soccorsi interni dando poche ma chiare informazioni sull'ubicazione e sul tipo di emergenza in atto ed eventuali persone coinvolte
- Se ci si sente in grado intervenire direttamente. Chi ha conoscenze adeguate potrà, se necessario, utilizzare i mezzi messi a disposizione

#### EMERGENZA NON CONTROLLABILE (necessità di abbandonare l'edificio)

- Accertarsi che chiunque sia alla propria portata stia abbandonando i locali
- Aiutare eventuali disabili presenti o chiunque sembri in difficoltà
- Chiudere porte e finestre, se non c'è il rischio di esplosione o rilascio tossico
- Non tentare di recuperare oggetti personali o altro materiale
- Non usare gli ascensori
- Allontanarsi rapidamente seguendo i percorsi segnalati senza correre e spingere
- Dirigersi verso il punto di raccolta per un riscontro visivo delle presenze

Il rientro nell'edificio del personale dovrà avvenire solo previa autorizzazione del Coordinatore all'emergenza.

Si ricorda che l'utilizzo dei presidi antincendio (estintori, idranti) deve essere attuato preferibilmente da persone formate per lo specifico utilizzo; pertanto si sconsiglia, al personale ed agli utenti, di intervenire se non debitamente addestrati. Tutto ciò al fine di non ostacolare le operazioni di intervento e messa in sicurezza proprie della squadra di emergenza.

### 5.2 Compiti delle figure responsabili

#### Il Coordinatore dell'emergenza

Valuta se con le notizie in suo possesso è necessario allertare VV.F., Polizia, Pronto Soccorso ecc.

#### - in caso di emergenza sotto controllo

organizza le azioni da intraprendere per affrontare l'emergenza e riportare la situazione a quella di normale esercizio (*nel caso in cui non sia possibile rintracciare il Coordinatore, sarà uno degli addetti della squadra ad organizzare le azioni di intervento, ad esempio, il primo che*

arriva sul luogo dell'emergenza); inoltre, egli effettua un sopralluogo e, valutata la situazione, decide se far riprendere o meno l'attività lavorativa interrotta e le azioni da intraprendere in funzione del tipo di emergenza

- in caso di emergenza non sotto controllo

ordina l'evacuazione dell'edificio, chiede l'intervento immediato dei soccorsi esterni ed informa le strutture limitrofe all'arrivo dei soccorsi esterni, si mette a loro disposizione fornendo le informazioni riguardanti aspetti che richiedono specifiche conoscenze dei luoghi e delle attività svolte

*Gli addetti della squadra di emergenza*

Dovranno collaborare e contribuire a domare la situazione di emergenza. Nel caso di ordine di evacuazione coordineranno il deflusso di tutti i presenti sincerandosi che tutti abbiano lasciato l'edificio.

Si accertano che persone portatrici di handicap, eventualmente presenti, o persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate fuori dall'edificio.

Una volta assolti i compiti indicati in precedenza, si mettono a disposizione del Coordinatore dell'emergenza e dei soccorsi esterni per collaborare dando informazioni sugli aspetti della zona di pertinenza (es. sostanze e apparecchiature pericolose presenti ecc.).

Gli addetti della squadra di emergenza devono essere a conoscenza:

1. delle aree a rischio di incendio o locali molto frequentati (ad es. locale centrale termica, aule particolarmente difficili da evacuare, laboratori in cui si utilizzano molti infiammabili, depositi di sostanze infiammabili, ecc...);
2. degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso;
3. del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio;
4. della dislocazione dei pulsanti di sgancio e/o valvole di intercettazione generali della corrente elettrica, dei gas tecnici, dell'acqua, della centrale termica, degli impianti di condizionamento e trattamento dell'aria;
5. dell'ubicazione dei dispositivi di protezione individuale in dotazione agli addetti e dei presidi di primo soccorso.

In caso di infortuni o malori che coinvolgono lavoratori o utenti gli addetti attiveranno, nei casi previsti, i servizi preposti (servizio di pronto intervento sanitario 24 ore su 24 - tel. 118) dopo aver prestato i primi soccorsi all'infortunato. In caso di traumi provvedono a mantenere l'infortunato in posizione di sicurezza in attesa dei soccorsi esterni.

NB: Gli addetti alle emergenze possono essere formati anche per il solo primo intervento in caso di emergenze sanitarie, questa situazione deve essere specificata in scheda 1.

*Il Personale docente, ricercatore, tecnico e amministrativo*

Tutto il personale presente nelle aule, nelle biblioteche e sale di lettura, nei laboratori didattici, di ricerca ecc. mantiene il controllo degli studenti e degli utenti durante tutte le operazioni dell'emergenza e in caso di evacuazione si accerta che tutti abbiano raggiunto il punto di raccolta.

Inoltre, mette in sicurezza le varie apparecchiature, attrezzature, macchine ed impianti presenti disattivandoli prima di abbandonare i locali di pertinenza.

Nella valutazione preventiva di nuove attività e progetti, tiene conto degli aspetti degli scenari di emergenza (es. effetti di una emergenza sull'esperimento previsto).

#### *Le mansioni specifiche*

Alcune mansioni specifiche possono essere svolte anche da persone che non abbiano seguito specifici corsi di formazione per affrontare le emergenze.

Questi compiti possono essere:

- interrompere l'erogazione dell'energia elettrica, del gas, dell'acqua, dell'alimentazione della centrale termica, degli impianti di condizionamento e trattamento dell'aria.
- aprire il/i cancello/i esterno/i all'edificio ed impedire l'ingresso agli estranei e indicare rapidamente in caso di intervento dei soccorsi esterni il luogo dell'emergenza.
- seguire l'aggiornamento delle schede del registro dei controlli.

### **5.3. Il locale presidiato**

E' il luogo maggiormente presidiato durante lo svolgimento delle attività (es. portineria, centralino, segreteria ecc.) o quello che ospita la centralina di comando e segnalazione dell'impianto di allarme. Da questo locale vengono avvertiti tutti i componenti della squadra, il Coordinatore ed eventualmente i soccorsi esterni.

### **5.4. Punto di raccolta**

All'esterno dell'edificio deve essere identificato uno o più punti di raccolta dove si dovranno radunare le persone in caso di evacuazione per l'appello o almeno per un riscontro visivo delle presenze. Il punto di raccolta deve essere identificato con il luogo sicuro così come definito dal D.M. 10/3/98: "luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio").

## **6. PLANIMETRIA E REGISTRO ANTINCENDIO**

Le informazioni essenziali per affrontare l'emergenza devono essere riportate in una planimetria e devono riguardare:

- la presenza di aree o luoghi a rischio incendio (es. laboratori con presenza di bombole di gas infiammabili)
- la distribuzione delle vie di esodo e della compartimentazione antincendio
- tipo, numero e ubicazione delle attrezzature e degli impianti di estinzione
- l'ubicazione dei pulsanti di allarme e della centrale di controllo
- la dislocazione dei pulsanti di sgancio e/o valvole di intercettazione generali della corrente elettrica, dei gas tecnici combustibili, dell'acqua, della centrale termica, degli impianti di condizionamento e trattamento dell'aria

Nella planimetria possono essere inserite informazioni supplementari quali: ubicazione del servizio igienico per disabili e del locale presidiato, luoghi molto affollati e difficili da evacuare ecc.

La tenuta del registro dei controlli è obbligatoria (DM 10/03/98 - art.4 e All.VI; DPR 37/98 - art.5 p. 2; DM 26/08/92, punto 12). *Su tale registro vanno annotate le verifiche, i controlli e le operazioni di manutenzione su sistemi, attrezzature ed impianti antincendio, nonché l'attività di informazione e formazione antincendio dei lavoratori. Tale registro deve essere mantenuto costantemente aggiornato e disponibile in caso di ispezione da parte dei Vigili del Fuoco. L'incaricato della tenuta del registro è indicato alla scheda 2.*

## 7. FORMAZIONE E DOTAZIONI

Il personale incaricato dell'attuazione delle misure di emergenza, evacuazione, lotta all'incendio e pronto soccorso ha ricevuto una formazione specifica, sulla base dei programmi previsti dalla normativa di settore (D.M. 10/03/1998 e D.M. 388/03).

### 7.1. Procedura interna per garantire la cooperazione ed il coordinamento fra Ateneo di Bologna e operatori del servizio di portierato esterni all'università nella gestione delle emergenze (art. 26, D.L.vo 81/08)

Il Datore di Lavoro committente, per ciascuna sede, si assicura che ogni qualvolta vi siano delle modifiche nella procedura del piano di emergenza o nell'organico esterno, al fine di garantire la cooperazione ed il coordinamento fra committente e ditta appaltatrice, organizza una riunione fra addetti all'emergenza interni ed esterni e un incaricato interno formato per l'emergenza, per trasferire tutte le informazioni necessarie a garantire la completa applicazione delle procedure di emergenza vigenti nell'edificio.

Nella riunione di cui sopra:

- si leggerà il piano di emergenza evidenziando le azioni da intraprendere
- si simulerà una procedura di evacuazione internamente alla squadra
- si risolveranno eventuali dubbi espressi dagli addetti alla squadra di emergenza.

L'esito delle riunioni sarà verbalizzato ed allegato al piano di emergenza.

Gli addetti possono avere in dotazione alcuni dispositivi di protezione individuale (es: guanti anticalore, maschera antipolvere, maschera antigas, visiera anticalore). Si consiglia l'adozione di gilet ad alta visibilità per rendersi immediatamente riconoscibili dall'utenza in caso di emergenza.

## 8. ESERCITAZIONE ANTINCENDIO

L'esecuzione delle prove di evacuazione è regolata da specifica procedura disponibile nel sito intranet di Ateneo in cui si trova anche un modello per la registrazione della prova stessa.

La periodicità è di norma semestrale. Ove prevale l'attività assimilabile ad UFFICIO, può essere svolta una prova all'anno.

## 9. SITUAZIONE SPECIFICA DELL'EDIFICIO

### Descrizione e dotazioni

I laboratori didattici di chimica e farmacia si troveranno ai piani 2, 3, 4, 5, 6 e 7 dell'UE 5.

**La prima fase prevede l'attivazione dei Laboratori didattici dei piani bassi ovvero piani 2, 3 e 4 pertanto questo piano di emergenza è in forma transitoria ed intende gestire l'esodo in caso di emergenza delle persone presenti a questi specifici piani.** L'attivazione progressiva dei laboratori previsti ai piani superiori vedrà l'aggiornamento puntuale del piano di emergenza. Inoltre l'edificio UE5 sarà ancora interessato da lavori di cantiere (piano primo, piano terra e parte dell'interrato e del secondo piano) anche successivamente alla completa attivazione dei laboratori didattici. A tal proposito si evidenzia che gli spazi di accesso all'edificio ed il magazzino interrato saranno separati da barriere inamovibili dalle restanti zone dell'edificio soggette a lavori di cantiere. Tale segregazione non è prevista per i laboratori poiché non confinano con aree di cantiere.

Il sistema delle vie di fuga è preservato; gli impianti antincendio (rilevazione fumi, rilevazione gas, allarme, pulsanti ad attivazione manuale, luci di emergenza) sono stati attivati e collegati alle rispettive centraline collocate nel locale tecnico al piano interrato.

Nel locale retrostante la portineria sono collocati i pannelli di ripetizione delle centrali di

rivelazione fumo e gas, nonché la postazione microfonica VVF dell'EVAC.

Nella Sala Strumenti dei piani secondo, terzo e quinto, in cui è presente la rete del gas metano, sono collocati i pannelli di ripetizione delle centraline di rilevazione gas. Il piano quinto verrà collegato successivamente alla sua attivazione.

Le valvole di sezionamento dei gas tecnici, dell'aria compressa (tubo di rame) e della linea del vuoto (condotto verde) sono collocate nel vano tecnico (cavedio sinistro) accanto all'ingresso dei singoli laboratori; mentre la saracinesca di sezionamento di piano della linea del gas metano è collocata nel cavedio del Laboratorio Elaborazione Dati. Al di sopra della porta del cavedio è collocata la targa ottico acustica di allarme. La saracinesca e l'elettrovalvola di chiusura del gas metano di edificio sono in esterno, entro cassonetto aerato, alla base della montante verticale ai piani. Il sezionamento dell'impianto idrico di piano (acqua di rete ed acqua demineralizzata) è collocato nel cavedio tecnico sulla destra rispetto all'ingresso del laboratorio.

Gli idranti sono collegati e sono stati installati gli estintori.

### **Funzionamento impianto antincendio**

L'attivazione di un pulsante di allarme o dei rilevatori di fumo (minimo due) comporta l'attivazione dell'impianto antincendio ovvero:

- nelle centraline antincendio viene segnalato il locale dal quale è partito l'allarme;
- si sganciano gli ascensori;
- si chiudono le porte tagliafuoco;
- si accendono tutte le targhe ottico/acustiche;
- si disalimentano le UTA;
- si aprono i vasistas del laboratorio (evacuatori);
- si chiude l'elettrovalvola del gas metano;

dopo qualche minuto (se non vi è alcun intervento sulla centralina) si attiva l'impianto di evacuazione (messaggio sonoro vocale in italiano ed inglese ripetuto più volte). Il segnale di evacuazione (messaggio sonoro vocale in italiano ed inglese ripetuto più volte) viene immediatamente dato (senza il ritardo di qualche minuto) agendo direttamente sul pulsante rosso ("fungo") presente accanto alla portineria.

L'attivazione di un solo rilevatore di fumo comporta la visualizzazione sulla centralina di un PREALLARME con cicalino; in questo caso non si attiva l'impianto antincendio.

Nei laboratori del secondo, terzo e quinto piano sono installati rilevatori di gas metano collegati con la centralina ubicata nel locale elettrico all'interrato; le centraline di rimando sono collocate nel locale presidiato (dietro la portineria) e in ciascuna Sala Strumenti dei piani in cui è presente l'allaccio alla rete del gas metano. L'attivazione del rilevatore è regolata su tre livelli a seconda delle concentrazioni rilevate; ad ogni livello corrisponde un grado di intervento così riassumibile:

Livello 1: attivazione delle targhe ottico acustiche

Livello 2: apertura evacuatori

Livello 3: chiusura dell'elettrovalvola.

L'elettrovalvola va riarmata manualmente e si trova all'esterno sul retro dell'edificio a piano terra accanto alla saracinesca di chiusura anch'essa manuale.

Per i dettagli sul funzionamento della centralina antincendio vedere quanto riportato nelle istruzioni alla scheda 8.

In caso di incendio le parti esterne dei percorsi di fuga (terrazza e scala di emergenza) son protette da un impianto sprinkler che si attiva solo nel caso in cui la parete esterna si riscaldi.

Il locale presidiato è individuato nella portineria a piano terra.

I punti di raccolta sono indicati nelle planimetrie antincendio dell'edificio e da appositi cartelli esterni.

La cadenza delle prove di evacuazione è semestrale.

### Disabili

I laboratori saranno utilizzati da docenti e da studenti di CHIM, CHIMIND e FaBiT. È responsabilità dei docenti informare eventuali altri fruitori dei laboratori delle seguenti indicazioni. Si consiglia di fare una verifica all'inizio di ogni anno accademico per accertare la presenza o meno di persone disabili motorie o sensoriali.

I laboratori presentano uscite di sicurezza direttamente sulla scala di emergenza esterna dove sono individuati, ad ogni piano, gli spazi calmi (pianerottoli oppure terrazzo al secondo piano). Inoltre ad ogni piano è individuato uno spazio calmo anche nei pressi degli ascensori (vano scala a prova di fumo) all'esterno del compartimento dei laboratori. Nella foto uno degli spazi calmi presenti sulla scala a prova di fumo.



Nel caso venga verificata la presenza di un disabile motorio o sensoriale, un addetto all'emergenza si farà carico di accompagnarlo in luogo sicuro.

### Planimetrie

Al presente piano di emergenza ed evacuazione sono allegate:

- ✓ Descrizione fotografica dei punti di stacco, dei pulsanti di allarme e della centralina antincendio (SCHEDA 7 e SCHEDA 8)
- ✓ Planimetrie antincendio dell'edificio (SCHEDA 9)

**NUMERI DI EMERGENZA E PERSONALE INCARICATO DELLE MISURE DI EMERGENZA, PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO  
(SCHEDA 1)**

<b>SOCCORSI INTERNI</b>	<b>TELEFONI</b>	
Addetti all'emergenza incendio e primo soccorso		<b>SOCCORSI ESTERNI</b>
Addetto di portineria	051 2090753	VV.F. tel.115
Gandolfi Massimo		Emergenza Sanitaria tel.118
Cerini Stefano		Polizia tel.113
Mucchi Alberto		Carabinieri tel.112
Stipa Sandra		
Fragale Giovanni		
Breveglie Donatella		
D'Addario Lorenzo		
Gaudenzi Maria		
Lampronti Giorgio		

**Nota:** sono già stati individuati come addetti all'emergenza e primo soccorso ma non ancora formati:

Fiorini Valentina  
Iurlo Matteo  
Rubini Katia  
Locatelli Erica  
Maccaferri Emanuele  
Ejjebli Khalid  
Lampronti Giorgio (formato per il rischio medio)  
Valentina Brandolese  
Antonio Cellini

**Assume le funzioni di coordinatore colui che per primo arriva sul luogo dell'emergenza ovvero .**

**Locale presidiato:** Portineria a piano terra (ingresso generale) *Tel. 051/2090753*

**Punto di raccolta esterno/luogo sicuro:**

I punti di raccolta esterni sono indicati nelle planimetrie antincendio dell'edificio e dalla cartellonistica esterna (bianca su fondo verde).

I luoghi sicuri sono indicati in planimetria e all'interno dell'edificio dalla cartellonistica (bianca su fondo blu).

## PERSONALE INCARICATO DELLE MANSIONI SPECIFICHE (SCHEDA 2)

Gli Addetti all’Emergenza, che si coordinano fra loro, sono incaricati di interrompere, in caso di necessità, l’erogazione dell’energia elettrica e dell’acqua.

Gli addetti all’emergenza indirizzano le persone verso i punti di raccolta e si coordinano per la verifica delle presenze.

Al termine dell’evacuazione gli addetti all’emergenza impediscono l’ingresso agli estranei. Dovranno poi rimanere all’ingresso per indicare rapidamente ai soccorritori (V.V.F., Pronto Soccorso, ecc...) il luogo dell’emergenza.

Nel caso in cui nell’edificio sia presente un disabile motorio o sensoriale, un addetto si occuperà di verificare la sua messa in sicurezza.

Tutti i componenti della squadra di emergenza sono a conoscenza dell’ubicazione dei suddetti punti di interruzione e/o di intercettazione. *(Consegnare una copia della planimetria con le necessarie indicazioni a tutti gli addetti all’emergenza).*

Il Responsabile del Plesso Battiferro (Fabio Corvucci) è stato incaricato di seguire l’aggiornamento del registro dei controlli.

## SISTEMI DI COMUNICAZIONE DA UTILIZZARE DURANTE LE SITUAZIONI DI EMERGENZA (SCHEDA 3)

### **A - durante l'orario di lavoro (orario di apertura della struttura in cui è presente il locale presidiato o almeno un addetto all'emergenza)**

L'attivazione di un pulsante di emergenza o di due o più rilevatori di incendio determina l'attivazione dell'allarme di evacuazione dell'edificio.

In questo caso la squadra di emergenza, radunata al locale presidiato, individua il coordinatore che si recherà assieme ad un addetto, sul luogo dell'emergenza dopo aver consultato il quadro della centralina dell'impianto di antincendio.

Il coordinatore dovrà valutare se l'emergenza è sotto controllo e se può essere affrontata con mezzi interni

- Se l'emergenza è fuori controllo, il coordinatore dovrà attivare i soccorsi esterni e velocizzare le operazioni di esodo dall'edificio.

- se l'emergenza è controllabile, dopo essere intervenuto, provvederà a ristabilire la normale operatività dell'edificio.

#### Situazione di Preallarme

Nel caso in cui venga attivato un solo rilevatore d'incendio, l'allarme di evacuazione non si attiva ma sulla centralina viene visualizzato un preallarme con cicalino. L'addetto presente nel locale presidiato allerta la squadra di emergenza.

In questo caso gli addetti giunti nel locale presidiato individuano il coordinatore che si recherà, assieme ad un addetto all'emergenza, sul luogo in cui vi è stata attivazione del rilevatore dopo aver consultato il quadro della centralina dell'impianto di allarme;

- Il coordinatore dovrà valutare se l'emergenza è reale e se può essere affrontata con mezzi interni

- Se l'emergenza non è controllabile, il coordinatore dovrà:

attivare l'allarme di evacuazione agendo sul primo pulsante di allarme disponibile;

attivare i soccorsi esterni

coordinare le operazioni di esodo dall'edificio.

A1 – In caso di malfunzionamento dell'impianto antincendio (impianto di rilevazione/pulsanti di emergenza) allora l'esistenza di una condizione di emergenza deve essere comunicata a voce o per telefono:

- Colui che rileva l'emergenza avvisa a voce una "persona vicina" o si reca immediatamente presso il locale presidiato oppure contatta telefonicamente il locale presidiato.

Comunica il seguente messaggio:

- al piano \_\_\_\_ locale \_\_\_\_\_ è in atto la seguente emergenza \_\_\_\_\_  
esistono/non esistono feriti

- Dal locale presidiato i componenti della squadra ed il coordinatore (stabilito di volta in volta) si recheranno sul luogo dell'emergenza

- Il coordinatore dovrà valutare se l'emergenza è sotto controllo e se può essere affrontata con mezzi interni

- Se l'emergenza è fuori controllo, il coordinatore dovrà attivare il segnale previsto per l'evacuazione (allarme sonoro con messaggio vocale) ed allertare i soccorsi esterni.

### **In tutti i casi**

Nel caso in cui chi ha rilevato l'emergenza non riesca entro pochi minuti a comunicare con nessuno degli addetti all'emergenza o con il coordinatore, deve chiamare direttamente i soccorsi esterni

### **B - fuori dell'orario di lavoro (oltre l'orario di apertura della struttura in cui è assente il locale presidiato)**

Colui che rileva l'emergenza deve valutare l'entità dell'emergenza e, se la stessa non può essere affrontata senza compromettere l'incolumità personale, deve immediatamente chiamare i soccorsi esterni.

Successivamente provvederà ad avvisare il dirigente della struttura.

N.B.

Le persone che permangono all'interno della struttura al di fuori dell'orario di lavoro devono essere autorizzati dal rispettivo Dirigente e, in funzione del tipo di attività svolta, devono essere formati per affrontare le emergenze.

### **Indicazioni aggiuntive per edifici con più Strutture**

In caso di assenza degli addetti di una Struttura, prima di chiamare i soccorsi esterni, devono essere contattati e avvisati gli altri addetti presenti nell'edificio (addetti delle altre Strutture presenti) per poter affrontare l'emergenza internamente.

Inoltre, poiché l'emergenza potrebbe interessare anche più Strutture è necessario che gli ambienti di ogni Struttura siano sempre accessibili da tutti gli addetti all'emergenza dell'edificio. Per tale motivo deve essere identificato un locale (per esempio il locale presidiato) dove poter reperire facilmente le chiavi di tutti gli ambienti e/o quelle di accesso alla singola Struttura.

**ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN DOTAZIONE AGLI  
ADDETTI ALL'EMERGENZA  
(SCHEDA 4)**

- SI Casacca arancione
- NO Guanti anticalore
- NO Maschera antipolvere
- NO Maschera antigas
- NO Visiera anticalore

**MODULO DI REGISTRAZIONE DELLO STATO  
DI EMERGENZA VERIFICATOSI  
(SCHEDA 5)**

RAPPORTO ESERCITAZIONE ANTINCENDIO

EDIFICIO			
STRUTTURA			
DATA ESERCITAZIONE			
ATTIVITA' PREPARATORIA			
TIPO DI EMERGENZA			
ORA DI INIZIO		ORA DI FINE	
LIVELLO ESERCITAZIONE	<input type="checkbox"/>	LIVELLO I	Coinvolge solo la squadra di emergenza
	<input type="checkbox"/>	LIVELLO II	Coinvolge la squadra di emergenza ed il personale
	<input type="checkbox"/>	LIVELLO III	Coinvolge la squadra di emergenza, il personale e gli utenti presenti
NUMERO PARTECIPANTI			
PARTECIPANTI ESTERNI			
ATTIVITA' POST ESERCITAZIONE			

SVOLGIMENTO DELL'ESERCITAZIONE

N°	ORA	AZIONE	RISULTATO	ANNOTAZIONI

CONSIDERAZIONI SULL'ESITO DELL'ESERCITAZIONE

ESITO
CARENZE RILEVATE
SUGGERIMENTI E PROPOSTE DI MODIFICA AL PIANO DI EMERGENZA

## ALTRE EMERGENZE (SCHEDA 6)

### **Rischio sismico: cosa fare**

Il terremoto è un fenomeno naturale che ancora non è possibile prevedere, ma dal quale ci si può difendere assumendo comportamenti adeguati.

Prepararsi ad affrontare il terremoto è fondamentale. Ovunque siate nel momento del sisma, è molto importante mantenere la calma e seguire alcune semplici norme di comportamento. L'unica vera difesa che abbiamo è costituita da noi stessi.

### **Prima del terremoto**

Conoscere e seguire alcune semplici regole di comportamento può aumentare la nostra sicurezza nei confronti del terremoto. Il primo passo è guardarsi intorno e identificare tutto ciò che in caso di terremoto può trasformarsi in un pericolo. La maggioranza delle persone pensa che le vittime di un terremoto siano provocate dal crollo degli edifici. In realtà, molte delle vittime sono ferite da oggetti che si rompono o cadono su di loro, come apparecchiature, quadri, lampade, controsoffitti. Alcuni accorgimenti poco costosi e semplici possono rendere più sicuri i nostri ambienti di vita.

Ad esempio:

- fissare alle pareti scaffali, librerie e altri mobili ingombranti;
- evitare di tenere oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti;
- mettere gli oggetti pesanti sui ripiani bassi delle scaffalature e fissare gli oggetti sui ripiani alti con del nastro biadesivo;
- utilizzare fermi per evitare l'apertura di sportelli di mobili dove sono contenuti oggetti fragili, in modo che non si aprano durante la scossa;

### **Durante il terremoto**

In caso di evento, mantenere la calma e non farsi prendere dal panico. Cercare inoltre di tranquillizzare le altre persone presenti.

### In un luogo chiuso

- Non precipitarsi fuori dall'edificio a meno che non ci si trovi a piano terra e la porta d'ingresso non dia accesso diretto ad uno spazio aperto;
- non usare le scale;
- non usare l'ascensore;
- se si viene sorpresi dalla scossa all'interno di un ascensore, fermarsi al primo piano possibile e uscire immediatamente;
- allontanarsi da vetri, mobili pesanti, scaffalature, impianti elettrici sospesi, o comunque da oggetti che possono cadere;
- cercare riparo sotto un tavolo, nel vano di una porta, inserita in un muro portante o sotto una trave, nell'angolo fra due muri;
- attendere che la scossa abbia termine;
- tutto il personale docente e tecnico presente nelle aule, nelle biblioteche e sale di lettura, nei laboratori didattici e di ricerca, manterrà il controllo degli studenti e degli utenti invitandoli alla calma e a rispettare i comportamenti sopra descritti.

### In auto

- Rallentare e fermarsi a bordo strada, mai però nei sottopassaggi;
- restare lontani da ponti, cavalcavia, terreni franosi e linee elettriche;

- attendere in auto che la scossa abbia termine.

#### All'aperto

- Dirigersi verso spazi aperti e ampi;
- allontanarsi da edifici, terrapieni, linee elettriche, muri di recinzione, cantieri;
- se ci si trova su un marciapiedi fare attenzione a cornicioni, insegne, balconi, eventualmente cercare riparo sotto un portone;

#### **Dopo il terremoto**

- Abbandonare i locali seguendo le vie di esodo;
- tutto il personale docente e tecnico presente nelle aule, nelle biblioteche e sale di lettura, nei laboratori didattici e di ricerca, prima di uscire si accerterà che tutti gli studenti abbiano abbandonato i locali.
- se è possibile, prima di abbandonare i locali cercare di mettere in sicurezza impianti, attrezzature, reazioni chimiche o altri esperimenti in corso;
- raggiungere uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti;
- non usare il telefono se non per reali esigenze di soccorso;
- non usare autoveicoli per lasciare le strade libere per i soccorsi;
- attendere nel luogo sicuro individuato.

#### **Compiti della Squadra di emergenza**

Durante il terremoto gli addetti della squadra di emergenza:

- inviteranno tutti i presenti alla calma e a seguire le istruzioni descritte in precedenza;
- indosseranno la casacca ad alta visibilità.

Al termine della scossa gli addetti della squadra di emergenza dovranno:

- coordinare e facilitare l'esodo dall'edificio;
- verificare lo stato di salute delle persone presenti;
- verificare che il punto di raccolta sia sufficientemente sicuro, in caso contrario invitare le persone a spostarsi verso un luogo più sicuro;
- verificare con il coordinatore l'opportunità di staccare le utenze e gli impianti, e se del caso, procedere in tal senso.

Il coordinatore della squadra di emergenza, ad evacuazione terminata, con il supporto della squadra di emergenza, dovrà:

- verificare se sussiste la necessità di allertare i soccorsi esterni;
- verificare eventuali danni presenti, sempre che ciò possa essere fatto in sicurezza.

Il Dirigente della Struttura congiuntamente con il Coordinatore dell'Emergenza, qualora non vi siano danni evidenti e la situazione generale lo consenta, potrà richiedere di riprendere le attività.

## Gestione emergenze minori

### Ritrovamento di una bomba

- Non avvicinarsi al punto del ritrovamento
- Non toccare o allontanare l'oggetto rinvenuto
- Informare il locale presidiato o un addetto all'emergenza

Gli addetti dovranno:

- Se necessario evacuare l'edificio, dare sempre comunicazione al Dirigente della struttura.

### GUASTI AGLI IMPIANTI (fuga di gas, esplosione, danni dovuti all'acqua)

Chiunque individui una fuga di gas (non rilevata dallo specifico impianto), una piccola esplosione, una fuoriuscita di acqua o altri difetti agli impianti è tenuto a segnalarlo al coordinamento per l'emergenza (locale presidiato o addetto) fornendo indicazioni circa l'accaduto ed il luogo di accadimento. La segnalazione deve essere immediatamente inoltrata anche ad ASB Navile o al Referente Tecnico per gli Impianti del CILDIC a seconda della competenza sullo specifico impianto.

Chi segnala l'accaduto, deve delimitare la zona interessata, tenersi a distanza di sicurezza dalla zona di rischio e attendere l'intervento dell'addetto all'emergenza al quale devono essere comunicati i dettagli della situazione. L'addetto all'emergenza valuterà la necessità di evacuare l'edificio.

### INONDAZIONI / FRANE e SLAVINE

#### Regole di comportamento in caso di inondazioni o frane e slavine

- Mantenere la calma
- Portarsi da piani bassi ai piani superiori
- Tenere lontane le persone da luoghi inondati da acqua o fango se gli ambienti non sono conosciuti (presenza di canali di scarico, asperità, ecc.)
- Non abbandonare l'edificio se i dintorni sono completamente inondati
- Attendere l'intervento dei soccorsi e farsi notare
- Tenersi pronti ad evacuare l'edificio se si ricevono disposizioni in merito (da parte dei soccorritori o da parte del coordinatore dell'emergenza)

Gli addetti dovranno:

- Se possibile senza mettere a rischio la propria incolumità, provvedere a disattivare i circuiti elettrici e chiudere le valvole di intercettazione del gas
- Favorire lo spostamento delle persone dai locali invasi dall'acqua, fornendo le opportune indicazioni

### EVENTI ACCIDENTALI NEI LABORATORI (se non meglio definiti nelle procedure operative standard specifiche)

#### Sversamento accidentale di agenti chimici pericolosi

- Informare collaboratori e preposti e mettere in sicurezza la zona interessata
- Evitare il contatto con l'agente e reperire informazioni (es. da procedure, dal RDRL)
- Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale (ad esempio guanti, occhiali, ecc.) per la rimozione dell'agente sversato

#### Sversamento accidentale di liquidi

- Evitare la diffusione del liquido
- Raccogliere quanto sversato utilizzando adeguati materiali assorbimenti e smaltire il prodotto secondo normativa, non sciacquare con acqua

- In caso di sversamento di prodotti infiammabili o comburenti, evitare la formazione di scintille, parti calde devono essere subito raffreddate (ad esempio immergendole in acqua); aerare i locali

#### **Sversamento di polveri o prodotti in forma di granuli**

- Raccogliere quanto sversato utilizzando un aspirapolvere dotato di filtri adeguati e raccogliere il materiale in contenitori chiudibili, non sciacquare con acqua
- Pulire la zona contaminata utilizzando uno straccio bagnato, utilizzando i dispositivi di protezione necessari. Il materiale usato per la pulizia deve essere messo in contenitori chiudibili

#### **Sversamento di agenti biologici**

In caso di esperimenti su liquidi biologici, come ad esempio sangue o urina, deve essere considerato che il materiale potrebbe essere infetto.

- Pulire la zona contaminata con sostanze assorbenti, indossando sempre i dispositivi di protezione individuale (indossare sempre due paia di guanti), i rifiuti contaminati devono essere smaltiti secondo normativa
- Adottare le regole d'igiene generali (ad es. Lavarsi le mani)

#### **Fuoriuscita di gas e vapori**

- In caso di fuoriuscita accidentale di gas, vapori, o sostanze volatili in quantità pericolose, evacuare i locali interessati, e allertare il coordinamento dell'emergenza (ad esempio un addetto all'emergenza)
- Chiudere la porta dei locali interessati
- Se possibile interrompere la fuoriuscita del gas (chiudere la valvola d'intercettazione)

#### **Primo soccorso in caso di contatto con agenti chimici pericolosi e casi di avvelenamento**

- In caso di contatto accidentale con i prodotti pericolosi, allontanare la persona colpita dalla zona di pericolo
- Togliere i vestiti e i dispositivi di protezione individuale contaminati
- Contatto con la pelle: lavare subito con abbondante acqua, eventualmente usando l'apposita doccia d'emergenza; eventualmente contattare un medico
- Contatto con gli occhi: detergere immediatamente gli occhi con abbondante acqua o con appositi lavaocchi, contattare il medico
- Inalazione di vapori, polveri o gas pericolosi: contattare subito il medico e portare l'infortunato all'aria aperta
- Ingestione di agenti chimici: contattare subito il medico. Se indicato nella scheda di sicurezza dell'agente chimico ingerito, dare da bere all'infortunato.
- In caso di perdita di coscienza mettere l'infortunato sul fianco, con la testa rivolta verso il basso e contattare subito un medico

Contattare un addetto all'emergenza o un medico e fornire loro le informazioni specifiche del prodotto (frasi H e frasi P), presenti sulla confezione o sulle istruzioni d'uso o la scheda di sicurezza.

In caso di avvelenamento allertare immediatamente il numero dell'**emergenza sanitaria - 118**.

#### **Primo soccorso in caso di contatto con agenti biologici**

- Togliersi i vestiti
- Lavare mani e altre parti del corpo contaminate (richiedere informazioni in merito al prodotto detergente da utilizzare)
- Recarsi al pronto soccorso per un esame del sangue e sottoporsi a visita medica per verificare un eventuale contagio
- Segnalare la contaminazione

- Adottare le regole d'igiene generali

## **MALESSERE / LESIONI A PERSONE**

### **Segnalazione dell'emergenza**

In caso di malessere o infortunio ad un collaboratore o ad un cliente esterno, deve essere contattato immediatamente un addetto all'emergenza (addetto al pronto soccorso).

Chi segnala l'emergenza presta assistenza alla persona colpita fino all'intervento dell'addetto all'emergenza e gli comunica le condizioni della persona. L'addetto all'emergenza presta i primi soccorsi e decide se chiamare i soccorsi (emergenza sanitaria – 118).

## PUNTI DI STACCO UTENZE E PULSANTI EMERGENZA (SCHEDA 7)

### Alimentazione elettrica

Due punti di stacco (“Normale-privilegiata” – e “sicurezza-illuminazione emergenza”) situati in esterno all’ingresso, sulla sinistra. ENTRAMBI gli stacchi della “Normale-Privilegiata” (corrente di rete e gruppo elettrogeno) e della “Sicurezza-Illuminazione emergenza” sono da azionare in caso di emergenza; è facoltà dei VVF scegliere se non azionare lo stacco della “sicurezza-illuminazione emergenza”, se necessario.



**Punto di stacco di piano:** tre pulsanti (“Normale (Rete)”, “Privilegiata (G.E.)”, “Sicurezza” (UPS) situati all’esterno di ogni laboratorio. SOLO lo stacco della “Normale” e della “Privilegiata” è da azionare in caso di emergenza; lo stacco della “Sicurezza” viene eventualmente attuato dai VVF, se necessario.



## Chiusura utenze di piano

**Gas tecnici, aria compressa, linea del vuoto:** le saracinesche di sezionamento dell'impianto dei gas tecnici e dell'aria compressa (tubo di rame) sono collocate nel cavedio sulla sinistra rispetto all'ingresso in laboratorio. Nello stesso cavedio è presente la maniglia per la chiusura del circuito del vuoto (tubo verde).

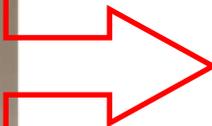


**Acqua di rete e demineralizzata:** Nel cavedio a destra sono collocate le chiusure dell'impianto idrico (impianto acqua di rete ed impianto acqua demineralizzata) di piano.



NOTA: Le saracinesche sono in alto quindi saranno a breve modificate in modo da consentirne la chiusura senza ausilio di scale. Inoltre saranno chiaramente identificate.

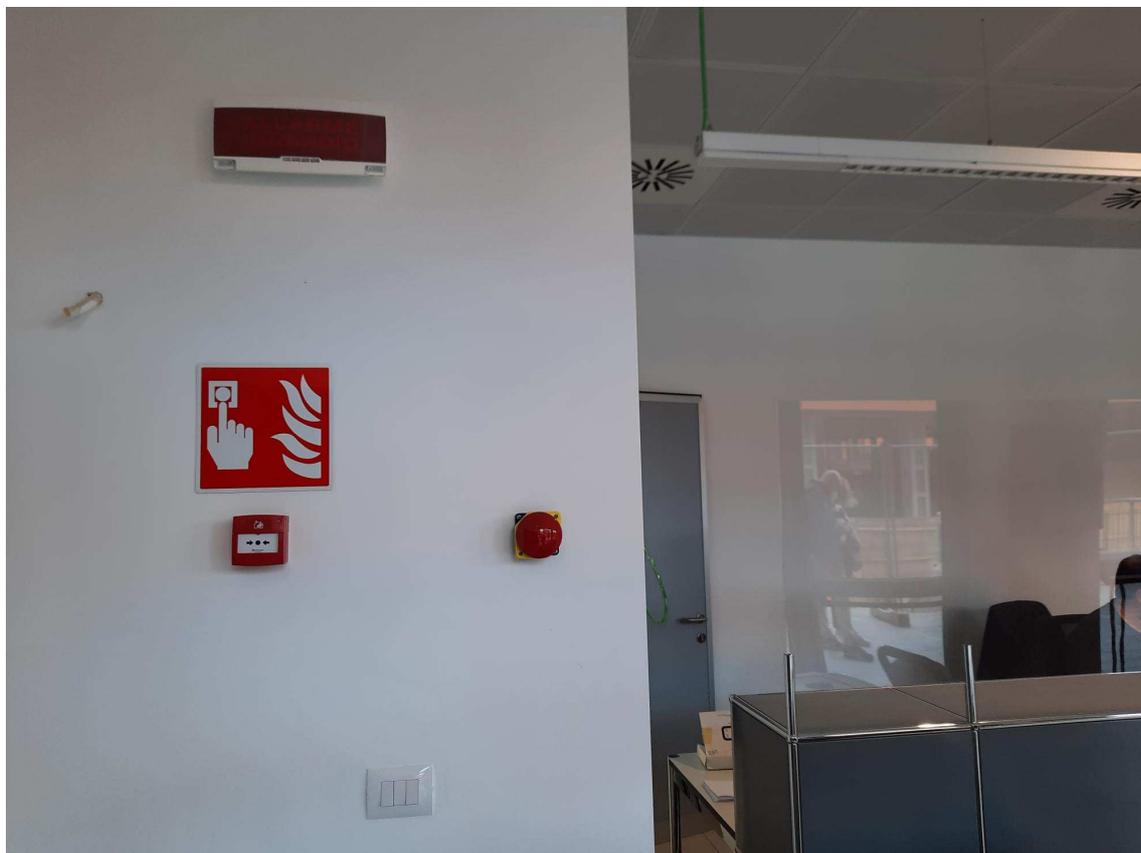
**Chiusura gas metano di piano:** la saracinesca di sezionamento della linea del gas metano si trova all'interno del cavedio con accesso dal Laboratorio "Elaborazione dati" presente ad ogni piano.



**Chiusura gas metano di edificio:** la saracinesca di chiusura di edificio della rete del gas metano è collocata all'esterno dell'edificio in corrispondenza del montante ai piani. Nello stesso alloggiamento è presente l'elettrovalvola di chiusura collegata all'impianto di rilevazione.



**Pulsante di allarme ad attivazione manuale (rosso) e pulsante ad attivazione manuale per evacuazione (fungo rosso):** i pulsanti di allarme sono collocati in diverse posizioni a tutti i piani mentre il pulsante rosso (fungo) è collocato al piano terra dell'edificio alla sinistra del punto presidiato (portineria). Il segnale di evacuazione può essere dato anche agendo sul tasto rosso della consolle EVAC (vedi scheda 8).



Rimandi centrale di rilevazione gas laboratori, centrale di rilevazione incendi e sistema di messaggistica sonora a scopo di emergenza: collocate nel retro del locale portineria (punto presidiato).



Ai piani in cui è presente la rilevazione gas (2, 3 e 5), all'interno delle "Sale tecnici" (sulla parete entrando a sinistra), sono installati ulteriori rimandi della centrale di rivelazione gas di edificio



## ISTRUZIONI OPERATIVE - CENTRALINA IMPIANTO ANTINCENDIO (SCHEDA 8)

### CENTRALINA ANTINCENDIO

#### FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO ANTINCENDIO

In caso di attivazione dell'allarme antincendio:

- Nella centralina antincendio viene segnalato il locale dal quale è partito l'allarme;
- Si sganciano i due ascensori;
- Si chiudono tutte le porte tagliafuoco;
- Si accendono tutte le targhe ottico/acustiche;
- Si disalimentano i quadri dei locali tecnologici;
- Dopo qualche minuto si attiva l'impianto di evacuazione EVAC.
- Si chiude l'elettrovalvola del gas metano

SITUAZIONI DI ALLARME:

- CASO 1. Se la rilevazione di un incendio avviene solo da parte di un UNICO rilevatore, l'allarme antincendio non si attiva, ma nella centralina antincendio viene visualizzato un PREALLARME (suona il pannello della centralina) e l'allarme si attiva dopo 15 minuti.
- CASO 2. Se la rilevazione di un incendio avviene da parte di DUE o PIU' rilevatore nello stesso comparto, si attiverà l'allarme antincendio, come descritto sopra.
- CASO 3. Se per segnalare un eventuale incendio viene rotto il pulsante di allarme, si attiverà l'allarme antincendio, come descritto sopra.

COME RISPRISTINARE L'IMPIANTO ANTINCENDIO DOPO AVER FATTO LE OPPORTUNE VERIFICHE, ELIMINATE LE ANOMALIE E, SE NECESSARIO, DOPO AVER CONTATTATO GLI ORGANI COMPETENTI:

- CASO 1. L'impianto potrà essere resettato secondo le istruzioni operative riportate di seguito.
- CASO 2. L'impianto potrà essere resettato secondo le istruzioni operative riportate di seguito.
- CASO 3. L'impianto potrà essere resettato secondo le istruzioni operative riportate di seguito, solo dopo aver ripristinato il vetrino del pulsante di allarme (anomalia).

In tutti e tre i casi, dopo aver resettato la centralina sarà necessario, in ordine: 1. Riaperte tutte le serrande tagliafuoco; 2. Riarmato i quadri elettrici; e 3. Riarmati gli ascensori.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER RIPRISTINARE LA CENTRALINA IN CASO

DI GUASTO/ALLARME INCENDIO O GAS



immagine della centralina dell'impianto

1. Premere il tasto con la nota musicale  per tacitare il buzzer locale
2. Premere il tasto con la freccia (inversione di marcia)  per il reset
3. Inserire il codice utilizzando le frecce  e il tasto con le paginette  per passare alla cifra successiva (il codice è 5 volte 2)
4. Il due si ottiene premendo due volte la freccia in alto
5. Premendo il tasto con le paginette dopo l'ultima cifra l'impianto si resetta.

NOTE

1. In caso di rilievo dell'incendio da parte di un sensore, sul display della centralina comparirà il nome identificativo del locale nel quale è installato (i nomi riportati nella centralina corrispondono con quelli delle planimetrie presenti in portineria, ma sono diversi rispetto a quelli dati dalla struttura, per questo si allega una tabella nella quale vengono riportati i nomi delle aule leggibile dalla cartellonistica fuoriporta con quella identificata dalla centralina).
2. In caso di allarme/preallarme, se la centralina riporta la dicitura GRUPPO ANTINCENDIO, questo significa che si è attivato l'allarme cumulativo provvisorio del gruppo motopompa antincendio in zona centrale poliservizi.

## CONSOLLE EVAC

La centralina attualmente, ed in attesa del completamento della UE4, è funzionante nella sola zona AULE del piano terra.



### Stazione di chiamata

Per indirizzare la chiamata voce verso una zona univoca o ad un gruppo di zone procedere come segue:

1. selezionare le zone desiderate col relativo pulsante
2. premere e tenere premuto il tasto PUSH (tasto grande)
3. tendendo ancora premuto è possibile parlare quando sul display apparirà la scritta "Parla ora"
4. rilasciare il tasto per concludere la chiamata
5. selezionare nuovamente le zone per deselectionarle

### Funzione tasti stazione di chiamata:

Tasto **ROSSO** = messaggio d'emergenza su tutte le zone (Premi riproduce messaggio, ripremi si ferma)

Tasto 0 = tasto generale di tutte le zone (premi seleziona tutto, ripremi deselectiona tutto)

Tasto sotto \* = stop messaggio pulsante(fungo) d'emergenza

Tasto ESC = tacitazione guasti stazione di chiamata

Tasti SU e GIU' = per scorrere eventuali guasti





